



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Capitaneria di porto di Venezia

ORDINANZA

Il Comandante del porto e Capo del Circondario marittimo di Venezia,

- VISTA:** l'istanza s.n. in data 23/11/2022, assunta a protocollo n°34853 in pari data, con cui la STONE Soc. Coop. M.E. con sede a Chioggia (VE), in qualità di capogruppo mandataria dell'A.T.I., ha richiesto l'autorizzazione all'impiego dei mezzi navali destinati ai lavori di escavo entro quota PRP (-9,00 metri s.l.m.m.), per soluzione di ormeggio con distanziatori del nuovo insediamento industriale GENERAL SISTEM, sito nel Canale Industriale Sud del porto di Venezia, commissionati dall'Autorità di Sistema Portuale del M.A.S.;
- VISTA:** la nota assunta a protocollo n.35590, in data 30/11/2022, dell'Autorità di Sistema Portuale del M.A.S., con la quale ha comunicato di aver affidato i lavori di che trattasi al raggruppamento temporaneo di imprese, avente come mandataria l'impresa STONE Soc. Coop. M.E.;
- VISTA:** la nota protocollo n°42097, in data 28/11/2022, con la quale il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia, ha autorizzato, ai sensi della Legge n. 366/1963, l'esecuzione dei lavori di escavo di *fase 1* in questione, per un volume totale presunto, su sezione, di circa m³ 29.000 (ventinovemila), nonché il trasporto e la successiva collocazione a dimora presso l'Isola delle Tresse, dei sedimenti "*entro colonna C*", provenienti dall'area in questione, per un quantitativo stimato di m³ 35.000 (trentacinquemila) che comprende l'aumento di volume conseguente alla fase di escavo a condizione che il conferimento all'Isola delle Tresse sia completato entro e non oltre il 31.12.2022;
- VISTA:** la comunicazione per cantiere in data 02/11/2022 dello Studio Tecnico Ing. Federico PASQUALETTO di Venezia-Mestre (VE), redatta ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e relativa ai lavori di escavo dell'accosto in questione, sulla possibilità di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi durante i suddetti lavori alla quota di progetto di - 9.00 metri s.l.m.m.;
- RITENUTO NECESSARIO:** disciplinare la navigazione in ambito portuale in occasione dello svolgimento dei lavori di che trattasi, a tutela della sicurezza della navigazione, della salvaguardia della vita umana in mare e della pubblica incolumità;
- VISTA:** la Legge 5 marzo 1963, n. 366, recante "*Nuove norme relative alle lagune di Venezia e di Marano-Grado*";
- VISTA:** la Legge 28 gennaio 1994, n°84 e successive modifiche ed integrazioni – "*Riordino della legislazione in materia portuale*";
- VISTO:** il "*Regolamento per il servizio marittimo e la sicurezza della navigazione nel porto di Venezia*", approvato con la propria Ordinanza n°175/2009 in data 28/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI:** gli artt. 17, 62, 78 e 81 del Codice della Navigazione, nonché gli articoli 59 e 515 del relativo Regolamento di esecuzione – parte marittima;

VISTI: gli atti d'ufficio

RENDE NOTO

che dal 5 al 31 dicembre 2022, lo specchio acqueo antistante l'accosto **GENERAL SISTEM**, sito nel **Canale Industriale Sud** del porto di Venezia, meglio individuato nello stralcio planimetrico allegato alla presente Ordinanza, sarà interessato da lavori di escavo a quota -9,00 metri s.l.m.m., mediante l'impiego dei seguenti mezzi navali o eventuali altri idonei nella disponibilità delle imprese appaltanti:

- Moto/nave "**GIOACCHINO BACHETO**" (IMO 8942955);
- Moto/nave "**NICOLA Z**" (CI-3390).

ORDINA

Articolo 1

(Disciplina della navigazione in prossimità dell'area di intervento)

Durante l'intero arco temporale di cui al "rende noto", lo specchio acqueo antistante l'accosto **GENERAL SISTEM**, sito nel **Canale Industriale Sud** del porto di Venezia, per una distanza di metri 20 (venti) dalla banchina, è interdetto alla navigazione, alla sosta – anche temporanea, all'ancoraggio e ad ogni altro uso pubblico alle unità navali di qualsiasi tipologia, con esclusione dei mezzi impiegati nei lavori.

Le unità navali in transito in prossimità del suddetto accosto, dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

- procedere alla minima velocità di governo, in modo tale da non determinare situazioni potenzialmente pericolose per le unità navali impegnate nei lavori;
- adottare tutti gli accorgimenti per evitare l'ingenerarsi di situazioni di pericolo e pregiudicare la sicurezza della navigazione;
- assicurare l'ascolto radio continuo sui canali 16 e 13 VHF e contattare con congruo anticipo le unità navali impegnate nei lavori di escavo, per segnalare il proprio transito;
- comunicare tempestivamente alla Capitaneria di porto di Venezia ogni situazione di pericolo, anche presunto e potenziale, che dovesse essere rilevata in relazione alla sicurezza della navigazione e all'incolumità di persone e/o cose.

Articolo 2

(Disposizioni finali e sanzionatorie)

I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto commesso integri una diversa e/o più grave fattispecie illecita, saranno sanzionati ai sensi:

- dell'art. 53, comma 4, del Decreto legislativo n°171/2005 e ss.mm./ii., se alla condotta di un'unità da diporto;
- dell'art. 1174, comma 1, del Codice della Navigazione negli altri casi.

Inoltre, i contravventori saranno ritenuti responsabili civilmente dei danni che possono derivare alle persone e/o alle cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente Ordinanza che sarà immediatamente esecutiva dalla sua pubblicità mediante inclusione nell'apposita sezione del proprio sito *web* istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/venezia

Venezia, lì (data della firma digitale)

IL COMANDANTE

~~Amm. Isp. (CP) Piero PELLIZZARI~~

(Firma digitale apposta ai sensi del decreto legislativo n°82/2005 e delle discendenti disposizioni attuative)

AREA DI INTERVENTO – ACCOSTO “GENERAL SISTEM” - CANALE IND.LE SUD DEL PORTO DI VENEZIA

